



Decreto di Governo

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 25 / 2021

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2021 - 2023
CONTENENTE IL PIANO DELLA PERFORMANCE, IL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI IL
PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA) E LE SCHEDE FINANZIARIE**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **due** del mese di **marzo** alle ore **13:20** negli uffici della Provincia di Pesaro e Urbino, viale Gramsci n. 4, il Presidente della Provincia **Giuseppe Paolini**, con la partecipazione e assistenza del Segretario Generale **Michele Cancellieri**, ha assunto il seguente decreto:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

RICHIAMATI l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, rubricato "Funzioni e responsabilità della dirigenza", e l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001, rubricato "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- "i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo" i quali "esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti";
- "Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti ... la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ... Sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi ... I dirigenti sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione";

VISTI:

- l'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000, rubricato "Piano esecutivo di gestione" il quale prevede che "1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. 2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157. ... 3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG";
- l'art. 108, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "...Compete in particolare al direttore generale la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2 lettera a), nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169. A tali fini, al direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario del comune e della provincia";
- l'art. 197, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che la prima fase del controllo di gestione corrisponda alla predisposizione del piano esecutivo di gestione;
- l'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, rubricato "Piano della performance e Relazione sulla performance", il quale prevede che "1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno:

- a) entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b), e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
- b) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.
- l'art. 1-ter. del D.Lgs. n. 150/2009 Il Piano della performance di cui al comma 1, lettera a), è predisposto a seguito della presentazione alle Camere del documento di economia e finanza, di cui all'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Il Piano delle performance è adottato non oltre il termine di cui al comma 1, lettera a), in coerenza con le note integrative al bilancio di previsione di cui all'articolo 21 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, o con il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. ... 5. In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati. Nei casi in cui la mancata adozione del Piano o della Relazione sulla performance dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo di cui all'articolo 12, comma 1, lettera c), l'erogazione dei trattamenti e delle premialità di cui al Titolo III è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano, ai sensi del periodo precedente. In caso di ritardo nell'adozione del Piano o della Relazione sulla performance, l'amministrazione

comunica tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al Dipartimento della funzione;

- l'art. 4-bis della legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del d.l. 34/2020, ha modificato l'art. 14 della legge 124/2015, disponendo quanto segue: “Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica.”

RILEVATO CHE con decreto di Governo n. 23 del 02/03/2021 sono state approvate le attività che possono essere svolte in modalità in lavoro agile appositamente individuate dai dirigenti dell'Ente;

VISTO CHE l'introduzione del lavoro agile, quale nuova modalità di lavoro nella pubblica amministrazione, impatta sulla necessità di misurare e valutare la performance individuale, con decreto di Governo n. 24 del 02/03/2021 si è proceduto ad approvare un nuovo sistema di valutazione, inserendo parametri adeguati a tale modalità lavorativa al fine della valutazione dei dipendenti che svolgono prevalentemente la propria attività in lavoro agile prevedendo apposita scheda di valutazione;

CONSIDERATO CHE, a tale proposito è altresì necessario dare mandato al Segretario Generale di apportare alcune modifiche al vigente Regolamento sulla disciplina di nuove modalità spazio temporali di svolgimento dell'attività lavorativa: "lavoro agile" o "smart working" al fine di renderlo coerente con quanto previsto nel POLA oggetto di approvazione;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- con delibera del Consiglio Provinciale n. 25 del 29/09/2020, è stato approvato il del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021 – 2023;
- con delibera del Consiglio Provinciale n.5 del 9.2.2021 è stato approvato il bilancio di previsione 2021 – 2023;
- al punto 4.2 lett. d) dell'allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2001 si stabilisce che il Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance devono essere approvati dalla Giunta entro venti giorni dall'approvazione del bilancio;

RITENUTO di dover predisporre il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2021-2023, nel quale sono riuniti organicamente anche il Piano dettagliato degli obiettivi ed il Piano della performance, allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;

ACCERTATO che il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2021-2023 coincide esattamente con le previsioni finanziarie del bilancio e che gli obiettivi di gestione individuati sono coerenti con i programmi, piani ed obiettivi generali dell'amministrazione contenuti nel documento unico di programmazione e negli altri documenti programmatici dell'Ente;

PRECISATO CHE:

- la struttura del PEG è stata predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico dirigente responsabile;

- il documento è stato predisposto in modo tale da consentire ai portatori di interesse la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, dei risultati che l'ente si propone di conseguire e la possibilità di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione;
- al termine dell'esercizio oggetto di programmazione, sulla base degli obiettivi descritti nel presente documento ed eventualmente aggiornati e integrati nel corso dell'anno, si svolge la fase di rilevazione dei risultati dalla quale scaturiscono i documenti di rendicontazione della performance organizzativa e individuale, che costituiscono a loro volta la base per il sistema di valutazione. La sintesi dei documenti di rendicontazione confluiscono nella Relazione sulla performance ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. n.150/2009;
- il P.E.G. 2021 - 2023 è stato pertanto, così strutturato:
 - Piano della Performance;
 - Piano Dettagliato Obiettivi;
 - Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA);
 - Schede finanziarie;
- vi è piena correlazione tra obiettivi di gestione e risorse assegnate;
- le risorse assegnate sono adeguate agli obiettivi prefissati, al fine di consentire la corretta attuazione della gestione;

RITENUTO, pertanto, di approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023, contenente il Piano dettagliato degli obiettivi, il Piano della performance, il Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA) e le schede finanziarie, secondo il documento allegato di cui sopra;

Per quanto sopra esposto;

VISTI:

- l'art.29 comma 10 dello Statuto di questo Ente approvato con delibera Assemblea dei Sindaci n. 1 del 18/12/2014;

- l'art. 23 dello Statuto di questo Ente approvato con delibera Assemblea dei Sindaci n. 1 del 18/12/2014;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 150/2009;
- la Legge 77/2020;
- il D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000, che si allegano;

DECRETA

- 1) Di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui richiamata e approvata;
- 2) Di approvare, ai sensi dell'art. 169, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023, contenente il Piano dettagliato degli obiettivi di gestione di cui all'art. 197, co. 2, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000, il Piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, il Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA) e le schede finanziarie, come da documentazione allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3) Di dare mandato al Segretario Generale di questo Ente di modificare il vigente Regolamento sulla disciplina di nuove modalità spazio temporali di svolgimento dell'attività lavorativa: “lavoro agile” o “smart working” al fine di renderlo coerente con quanto previsto nel POLA oggetto di approvazione;
- 4) Di dare atto che:

- il Piano Esecutivo di Gestione coincide esattamente con le previsioni finanziarie del bilancio;
 - gli obiettivi di gestione individuati sono coerenti con i programmi, piani ed obiettivi generali dell'amministrazione contenuti nel documento unico di programmazione e negli altri documenti programmatici dell'Ente;
 - vi è piena correlazione tra obiettivi di gestione e risorse assegnate;
 - la competenza e le modalità di gestione saranno uniformate alle disposizioni previste dalla normativa vigente, dal regolamento di contabilità armonizzata e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Pesaro e Urbino e che il responsabile del procedimento è il Direttore Generale dott. Marco Domenicucci;
 - il Piano dettagliato degli obiettivi di gestione di cui all'art. 197, co. 2, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000 e il Piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, costituiscono, per i dipendenti di ruolo dell'Ente, la base per la valutazione individuale.
- 5) Di pubblicare successivamente il PEG - Piano della Performance, Piano Dettagliato degli Obiettivi, Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA) e Schede Finanziarie sul sito istituzionale nell'area riservata a "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 10 comma 8, lettera b) del D. Lgs. n. 33/2013;
- 6) Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.Lgs 150/2009, il PEG - Piano della Performance, Piano Dettagliato degli Obiettivi, Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA) e Schede Finanziarie all'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la Valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC) ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 7) Di pubblicare il presente decreto presidenziale sull'albo on –line dell'Ente.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

- Rilevata l'urgenza di provvedere;
- Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

DECRETA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

IL PRESIDENTE
PAOLINI GIUSEPPE
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
CANCELLIERI MICHELE
(sottoscritto con firma digitale)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale del decreto n..... delfirmato digitalmente comprensivo di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___ / ___ / _____

Timbro e Firma _____ --